
PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SU
NOTA DI AGGIORNAMENTO
AL D.U.P.
DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2024-2026

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di Cosenza

II REVISORE UNICO

Verbale n. 9 del 20/06/2024

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL "ADOZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026. (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000)"- Nota di Aggiornamento da sottoporre al Consiglio Comunale.

L'anno duemilaventiquattro giorno venti, del mese di giugno, la sottoscritta dott.ssa Caterina Cannizzaro, revisore unico dei conti, nominata con delibera di Consiglio Comunale n.35 del 23/09/2022, è chiamata ad esprimere il proprio parere sulla proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Adozione Documento Unico di Programmazione (DUP) Periodo 2024 -2026 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000) ") - *Nota di Aggiornamento* da sottoporre al Consiglio Comunale.

”.

ESAMINATA

La documentazione, messa a disposizione dall'Ufficio Comunale, con pec del 20/10/2023, costituita dai seguenti atti:

- La delibera di Giunta Comunale n.47 approvata in data 29/05/2024 "Adozione della Nota di aggiornamento al documento unico di programmazione(DUP) – periodo 2024 – 2026, da sottoporre al Consiglio Comunale; (ART. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000) formulata dal Responsabile del Servizio Finanziario Dott. Tricoci Salvatore in data 29.05.2024;
- l'allegato schema di Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione per il triennio 2024/2026 quale parte integrale e sostanziale della deliberazione;
- lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale in data 29/05/2024 con delibera n. 48 , completo degli allegati disposti dalla legge;

- Dal contestuale parere “favorevole”, ex art. 49 comma 1 e art. 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressa del Responsabile del Servizio Finanziario a firma della Dott. Tricoci Salvatore;

PREMESSA

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 30/10/2023 è stato adottato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2024-2026, sul quale l'organo di revisione ha espresso il parere con verbale 15 del 27 ottobre 2023;

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 26/02/2024 è stato Approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026;

che con delibera della Giunta comunale n. 48 del 29/05/2024 è stato approvato lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, completo degli allegati disposti dalla legge;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto:

- Dell'articolo Articolo 170- Documento unico di programmazione del DLGS 267/2000 che indica :
 - al comma 1 che “entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (D.U.P.) relativo al triennio successivo per le conseguenti deliberazioni. *Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.*
 - al comma 5 che “il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;
- *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;*
- *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

- *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.*
- *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- Del successivo articolo 174 del DLGS 267/2000, al comma 1, indica, che **“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell’organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”**;
- Del punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, nel quale è indicato che il “il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”;

Ricordato che il DUP si compone di due sezioni:

- La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato Tale processo è supportato da un’analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all’ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l’analisi degli scenari possa rilevarsi utile all’amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la Sezione Operativa (SeO) che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Al punto 8.2 si precisa, che questa sezione contiene la programmazione operativa dell’ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale

implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio;

- che con Decreto Ministeriale 18 maggio 2018 è stato modificato il punto 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 prevedendo una modifica dei contenuti del DUP semplificato per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti;
- che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2, per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione;

CONSIDERATO

- Che è stato approvato il nuovo Codice dei Contratti pubblici di cui al D.Lgs. 36 del 30 marzo 2023, che è entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma le cui disposizioni, con i relativi allegati, eventualmente già sostituiti o modificati, hanno acquistato efficacia dal 1° luglio 2023 e che, anche se dal 1° luglio 2023 viene sancita l'abrogazione del vecchio codice, viene delineato un regime transitorio piuttosto complesso, infatti determinate disposizioni del D.Lgs. 50/16 continueranno ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023. Si tratta di alcune disposizioni in materia di pubblicità, programmazione, digitalizzazione, accesso agli atti, subappalto, verifica dei requisiti;
- Che i nuovi schemi introdotti di cui all'allegato I5 del D.Lgs. 36 del 30 marzo 2023, si applicano per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici e degli acquisti di forniture e servizi ;

RILEVATO

che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento unico di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet, ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

l) la redazione del documento Dup, in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8; in particolare il contenuto della Sezione operativa (SeO) è costituito:

- a. dalla coerenza interna del DUP degli indirizzi strategici dell'ente con le linee programmatiche di mandato amministrativo 2022/2026, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 25 del 08.08.2022;
- b. dall'indicazione degli obiettivi operativi con riferimento alla Linea Strategica,
- c. dalla Missione, dal Programma ed al Centro di Costo;
- d. per la spesa, da una valutazione generale redatta per Programmi all'interno delle Missioni
- e. ed evidenziando l'andamento storico della stessa;
- f. dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- g. dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- h. dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli Organismi facenti parte del Gruppo

- i. Amministrazione Pubblica;
- j. dall'analisi delle spese in c/capitale per opere e per interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio oltre che le opere pubbliche;
- k. per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli
- l. dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- m. dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'art. 37 del d.lgs.n36 del 2023;
- n. dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale di cui all'art. 37 del d.lgs.n36 del 2023;
- o. dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.
- p. l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore relativi all'attività istituzionale dell'ente, di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione, riportati nella sezione operativa (SeO) del DUP ed in particolare:

1. Il Programma triennale lavori pubblici 2024-2026. (di cui all'art. 21 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché art. 37 del D.Lgs. 36/2023)

La disciplina della programmazione dei lavori pubblici, precedentemente normata dall'art. 21 del Dlgs.50/2016 e smi, è ora definita dall'art. 37 del "Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" (pubblicato sulla G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12).

Il succitato articolo dispone, al comma 1, che le stazioni appaltanti:

"a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile."

Il comma 2 dello stesso articolo, precisa che: "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). (ossia Euro 150.000,00).

I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo

l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione”.

All'interno della Nota al DUP 2024-2026 dell'Ente, si è riscontrato Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici .

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Preliminarmente il revisore, invita l'Ente alla redazione del programma secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023:

L'Art.3, dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023, prevede che gli schemi tipo per la programmazione triennale dei lavori pubblici dell'art.37, sono costituiti dalle seguenti schede:

- Scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- Scheda B: Elenco delle opere incompiute;
- Scheda C: Elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione;
- Scheda D: Elenco degli interventi del programma con indicazione degli elenti essenziale per la loro individuazione;
- Scheda E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- Scheda F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;

L'art. 5 dell'allegato I.5 al D.Lgs.36/2023 disciplina le modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici;

Per quanto attiene al contenuto, Il Programma adottato dall'Ente, risulta coerente con i progetti PNRR che sono stati inseriti nel Programma, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (“vedi art. 225 co. 8 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 “in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”.

Tuttavia, si invita l'Ente, all'aggiornamento ed adeguamento del programma triennale alle nuove disposizioni normative, predisponendo i documenti conformemente alle modalità e agli schemi tipo di cui all'allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023, ed in particolare ad adottare le schede previste dall'art. 3 dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023.

3. Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2024-2026. (di cui all'art. 58, c. 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n.133);

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del Patrimonio Immobiliare per il triennio 2024-2026, è stato adottato autonomamente , con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 2 aprile 2024.

Il revisore , ha preso atto, che con delibera di consiglio Comunale n.10 del 2 aprile 2024, l'Ente ha manifestato la volonta' di cedere un quoziente di terreno di proprietà comunale censito al catasto dei terreni del Comune di Fagnano Castello (CS) alle particelle n. 1105 e n. 1106 (ex n. 1061) del foglio di mappa. n. 13 del comune di Fagnano Castello, destinazione catastale "Seminativo": valore medio €/mq 25,00 * 53,00 mq = 1.325,0 €, con contestuale accoglimento di una proposta d'acquisto pervenuta all'Ente, con spese relative al trasferimento del rogito notarile, quali, a titolo meramente esemplificativo: l'onorario del notaio, le spese e le imposte di registrazione dell'atto ed in generale, ogni spesa necessaria o comunque connessa al trasferimento, che sara' posta a carico del soggetto proponente.

Il revisore, ha preso atto, del Piano delle alienazioni 2024-2026, approvato con delibera di CC n.9 del 2 aprile 2024, nel quale è prevista, l' alienazione e dismissione di beni immobili di pertinenza dell'ente, non utilizzati per finalità istituzionali e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica comunale, nonche' il prospetto con l'elenco analitico dei beni.

Il revisore, ha preso atto, della successiva proposta di delibera consiliare, avente ad oggetto, la modifica deliberazione consiliare n.9 del 2 aprile 2024: "approvazione piano di valorizzazione ed alienazione patrimonio immobiliare comunale", che dovra' essere approvata contestualmente al bilancio di previsione pluriennale 2024-2026, con la quale è stato rettificato il prospetto con l'elenco dei beni da dismettere per mero "errore materiale".

Nel prospetto aggiornato, sono indicati l'elenco dei beni da alienare, con l'indicazione delle entrate presunte, corrispondenti al valore di stima, per una somma complessiva pari ad euro 231.525,00, ed in dettaglio analitico:

1. Contrada Policaretti Foglio 21 Particella 467 Sub. 2 -	euro 20.000,00;
2. Vendita Aree BOSCATI LOC. PANCARO-SCAVELLE-FERRARO-IL SORBO,	euro 200.000,00;
3. Vendita Fabbricato Località Martino, valore previsto	euro 10.000,00;
4. QUOZIENTE DI TERRENO FOGLIO 7 PARTICELLA 1008	euro 200,00
5- Quoziente di terreno sito in Via Calabria Ultra	euro 1.325,00

Il Revisore, ha preso atto, che la suddetta tabella contenente l'elenco dei beni oggetto di cessione, acquisiti al patrimonio disponibile, del Comune di Fagnano Castello, è stata pubblicata all'interno della nota di aggiornamento DUP 2024-2026.

3 Il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Art. 37 del Dlgs 36/2023

L'art. 37, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 36/2023, "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi", che sostituisce la precedente normativa, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, dispone che: **"le stazioni appaltanti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, includendovi i beni e servizi di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, c. 1 lett. b) (ossia ad € 140.000,00)".**

L'art. 6 dell'Allegato, I.5 al D.Lgs. n. 36/2023, prevede gli schemi-tipo per la programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi sono costituiti dalle seguenti schede:

- G: quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- H: elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione (nella scheda sono indicati le forniture e i servizi connessi a un lavoro di cui agli articoli da 3 a 5, riportandone il relativo CUP, ove previsto);
- I: elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale nei casi previsti dall'articolo 7, comma 3

Nella parte seconda della sezione operativa, all'interno della sezione strategica della Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2024/2026, si è riscontrata la tabella con Il programma triennale degli acquisti e dei servizi 2024/2026, di cui all'art. L'art. 37, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 36/2023, che include, beni e servizi di importo pari o superiore ad € superiore ad euro 140.000,00.

Il Programma risulta coerente con i progetti finanziati con le risorse del PNRR che sono stati inseriti nel Programma. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29- Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR).

Tuttavia, si invita, l'Ente all' aggiornamento ed adeguamento, del suddetto strumento di programmazione alle nuove disposizioni normative, predisponendo il documento, in

conformita' agli schemi e modalita' previsti dagli artt. 6 e 7 dell'Allegato, l.5 al D.Lgs. n. 36/2023.

4 Programmazione delle Risorse destinate al finanziamento della spesa di personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del D. Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, è stata oggetto numerose modifiche ed aggiornamenti.

Al riguardo, la Commissione Arconet ha approvato, nella seduta del 10 maggio 2023, la modifica del principio contabile applicato 3.1 , per raccordare il DUP al PIAO, prevedendo che, a seguito della confluenza del piano triennale dei fabbisogni nel PIAO , il DUP conterrà solo l'individuazione delle risorse finanziarie destinate al personale a livello triennale e la necessità di procedere alla definizione e quantificazione dei limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente);

Il Dm 25 luglio 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011, ha previsto al paragrafo 8.2) del PCA 4.1, che la Sezione Operativa del Dup deve “contenere non più il piano dei fabbisogni di personale, ma la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base a normativa vigente.

Il Principio Contabile Allegato 4.1, è stato così aggiornato, prevede che “ *la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal Dup, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce dunque il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (Piao)*”.

L'art. 7 del del DM 30 giugno 2022, prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data e il successivo art. 8 comma 2, il quale precisa che “ in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”.

Si prende atto, di quanto esposto dall'Ente, nella sezione operativa, della Nota di aggiornamento al DUP 2024-2026, dedicata al fabbisogno del personale, che contiene il

seguente inciso “la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del DUP, per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, sarà coerente con gli obiettivi strategici ed operativi, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. Tale programmazione di risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”.

Si prende, atto che l'Ente illustrerà il piano del fabbisogno del personale, nell'apposita sezione- *Organizzazione e Capitale umano* del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione -PIAO per il periodo 2024-2026 – ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021”, che comprende la 3^a sottosezione dedicata alla programmazione del fabbisogno di personale per il periodo 2024-2026 . La determinazione del fabbisogno sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, sarà approvata dalla Giunta Comunale successivamente, sulla base della coerenza del DUP 2024-2026 e della programmazione finanziaria del Bilancio di Previsione 2024-2026 in corso di approvazione .

Il Revisore, evidenzia, che a seguito delle modifiche apportate dal Dm 25 luglio 2023, quindi si è formalmente traslata l'attività di controllo dell'organo di revisione degli enti locali sui Piani dei fabbisogni di personale dal Dup al Piao.

5.Interventi PNNR/PNC

Nella Nota al DUP 2024/2026, **non si è riscontrata una sezione specifica dedicata al PNRR come previsto dalla Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 dove è indicato per ogni intervento:** *Tipologia di intervento, Stato di attivazione, Missione, Componente, Linea di intervento, Titolarità, Termine previsto, Importo, CUP.*

6 Programma annuale degli incarichi.

L'Ente, **non** ha allegato alla nota al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

Si precisa che l'Ente nella delibera di approvazione del bilancio di previsione deve fissare l'importo massimo di spesa annua per eventuali incarichi di collaborazione.

CONCLUSIONE

VISTO

Il D.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare il combinato disposto:

- dell'art 239 al comma 1, lett. b) punto 1 (Tuel), nel quale è stabilito, che l'organo di revisione esprima parere su strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- dell'art 239 al comma 1-bis (Tuel), nel quale è stabilito che nei pareri di cui alla lettera b) del comma 1, è espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori. L'organo consiliare è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione.

VISTO

- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49- 1° comma- e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

CONSIDERATO

Che il piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO per il periodo 2024-2026 – ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021", che comprende la sottosezione dedicata alla programmazione del fabbisogno di personale per il periodo 2024-2026 , verra' adottato successivamente.

TENUTO CONTO

Dello schema di Bilancio di Previsione 2024-2026, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 48 del 29/05/2024 ed in corso di approvazione dal Consiglio Comunale.

RITENUTO

che la Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2024-2026, contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2024-2026 in corso di approvazione;

Tutto quanto sopra precede, l'Organo di Revisione, per quanto di competenza

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla coerenza interna complessiva della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione- DUP 2024-2026, con le linee programmatiche di mandato mentre per quanto attiene alla programmazione di settore pluriennale e annuale sopra descritta ed adottata dall'Ente, si invita ad adeguarsi agli schemi ed ai contenuti previsti dalle nuove disposizioni normative.

SI INVITA L'ENTE

- alla luce del quadro economico-finanziario di riferimento per il triennio 2024-2026, per quanto attiene al Piano triennale delle opere pubbliche a conformarsi agli schemi tipo previsti dall'art.3 , di cui all'allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023, mentre per quanto attiene il Piano triennale degli acquisti di beni e servizi, a predisporre i documenti secondo le modalita' e schemi previsti dagli artt. 5 e 7, di cui all'allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023;
- Ad adottare la sezione relativa al PNRR come previsto dalla Circolare del 26 luglio 2022, n. 29, dove è indicato per ogni intervento: *Tipologia di intervento, Stato di attivazione, Missione, Componente, Linea di intervento, Titolarità, Termine previsto, Importo, CUP.*

L'Organo di Revisione

F.to Dott.ssa Caterina Cannizzaro

** "Sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.07/03/2005, n.82 e s.m.i. (CAD)."*